E' prossima la scadenza imposta dalla legge

Proposta del PCI per realizzare entro febbraio i consultori familiari

I consiglieri regionali comunisti sottolineano l'urgenza della discussione sul provvedimento - Il dibattito sui temi della maternità e della sessualità

La crisi regionale non deve determinare il blocco delle attività del consiglio. Questa posizione di principio, espressa nei giorni scorsi dall'ufficio di presidenza dell'assemblea, ha trovato pieno e concreto appoggio ieri nel gruppo consiliare comunista, che si è incontrato con la stampa per presentare la legge regionale di iniziativa del PCI sui consultori familiari. Erano presenti, con Leda Colombini, prima firmataria della legge, il capogruppo Berti, Ranalli, presidente della commissione sanità, i consiglieri Giuseppina Marcialis, Camerini, Cacciotti e Angela Vitelli, il professor Giordano, consigliere comunale eletto nelle liste del PCI e Franca Prisco, della segreteria della federazione.

Questo incontro, ha esordito la compagna Leda Colombini, l'abbiamo voluto nonostante la crisi. Crediamo infatti che sia importante che si cominci subito a discutere sulla nostra proposta.

La proposta comunista riguarda l'attuazione della legge statale 405 — approvata il 29 luglio dell'anno scorso — che istituisce i consultori ma ne demanda la attuazione pratica alle Regioni. I tempi sono stretti: entro la fine di febbraio queste devono approvare i provvedimenti.

All'urgenza dettata dai meccanismi istituzionali, si aggiunge quella che deriva dalla natura stessa della materia. Lo ha ricordato la compagna Colombini. Viviamo un momento — ha affermato — nel quale più serrato si fa il dibattito sui temi della maternità, dell'aborto, della sessualità.

Con questa sua proposta, il PCI vuole offrire un contributo alla battaglia delle donne per il riconoscimento della maternità come valore sociale. E' ovvio che la entrata in funzione dei consultori (che si inseriranno nel quadro delle strutture previste dalle unità locali per i servizi socio-sanitari, istituite con legge definitivamente approvata dal commissario di governo il 9 gennaio scorso) non risolverà tutti i problemi. Questi affondano le loro radici nelle condizioni sociali e nella cultura delle grandi masse femminili, nella concezione della famiglia, nelle strutture per l'assistenza alla prima infanzia o, meglio, nella loro quasi assoluta carenza. Però i consultori, una volta realizzati, potranno rappresentare un concreto passo in avanti.

Queste nuove strutture, così come vengono prefigurate nella proposta di legge comunista, saranno strettamente legate al territorio (a Roma alle Circoscrizioni, nel resto della regione ai Comuni o ai consorzi intercomunali); potranno contare sul patrimonio e sul personale della disciolta ONMI; svolgeranno un ruolo oltre che di assistenza e di prevenzione, anche di promozione e di educazione, in collegamento con gli organi collegiali della scuola, i consigli di fabbrica, i luoghi di lavoro, i comitati di quartiere.

Sulla sua proposta — ha affermato la compagna Colombini — il gruppo comunista intende sollecitare il più ampio confronto possibile, in commissione e poi in consiglio, perchè essa raccolga non solo il consenso ma anche l'apporto costruttivo delle altre forze democratiche. Perchè ciò possa avvenire, però, è necessario che si continui a lavorare, con l'impegno di tutti.

E', questa, una esigenza che non riguarda, ovviamente, solo la legge sui consultori. Ci sono scadenze altrettanto importanti e altrettanto urgenti e sarebbe grave la responsabilità di chi, approfittando della crisi, manovrasse per imporre una stasi nell'attività della Regione. Preoccupante, in questo senso, appare la nota apparsa ieri sul «Popolo» che, sotto il titolo «Senza giunta niente bilancio», riferisce l'opinione del gruppo dc, secondo il quale il bilancio del 1976, che è già pronto, non potrebbe essere discusso prima della soluzione della crisi.

Incontri del PCI sulla situazione politica e la crisi regionale

Il dibattito sulla situazione politica, l'iniziativa e le proposte del PCI per uscire dalla crisi si sviluppa in decine e decine di incontri e di assemblee. Il compagno Mario Berti, capogruppo comunista alla Regione, intervenendo a una assemblea nella sezione di Ponte Milvio, ha detto tra l'altro: «con l'apertura della crisi di governo, a Roma e nel Lazio si è creata una fase politica nuova delicata e difficile. Le due crisi — di governo e alla regione — presentano caratteri profondamente diversi. Alla Regione non esistevano problemi di contenuto programmatico, a differenza della situazione nazionale; come pure era diverso il quadro politico. L'iniziativa e la lotta unitaria debbono tuttavia rivendicare la soluzione rapida di ambedue le crisi.

Ecco intanto l'elenco delle iniziative in programma per oggi.

MARINO alle ore 19 assemblea con il compagno Gastone Gensini della commissione centrale di controllo. **ROMANINA** alle ore 18,30 assemblea (L. Colombini); **PORTUENSE VILLINI** alle ore 17,30 assemblea (M. Mancini); **COMMERCIANTI, MERCATO PIAZZA GIMMA** alle ore 13,30 incontro (Iembo); **FIDENE** alle ore 18 assemblea (Signorini); **ARANOVA** alle ore 17 assemblea (Tegolini); **BORGHESIANA** alle ore 18 assemblea (Della Seta); **CASSIA** alle ore 18 assemblea (Magni); **ARICCIA** alle ore 17 assemblea (Maffioletti); **FRATTOCCHIE** alle are 18,30 assemblea (Cesaroni); **NETTUNO** alle ore 17 assemblea (Fioriello); **CIAMPINO** alle ore 19 assemblea (Ottaviano); **LANUVIO** alle ore 18 assemblea (Settimi); **CAVA DE SELCI** alle ore 18 assemblea (Faglolo); **CASTELMADAMA** alle ore 20,30 assemblea (Maderchi), **GUIDONIA CENTRO** alle ore 18 assemblea (Micucci; **MONTEROTONDO SCALO** alle ore 19,30 assemblea (Mammucari); **PALOMBARA** alle ore 19,30 assemblea (Corciulo); **MONTORIO** alle ore 20,30 assemblea (Salvatelli); **MARANO EQUO** alle ore 19,30 assemblea (Barchiesi); **CASALI DI MENTANA** alle ore 20 assemblea (M. Prasca); **ALBUCCIONE** alle ore 19 assemblea (Leonetti); **SANTA LUCIA** alle ore 20 assemblea (Cerqua); **CASTELCHIODATO** alle ore 17 assemblea (D'Alessandro); **ARSOLI** alle ore 19,30 assemblea (G. Ricci); **COLLEVERDE DI GUIDONIA** alle ore 19 assemblea, **CAMPOLINDO** alle ore 18 assemblea (Forte); **BAGNI DI TIVOLI** alle ore 19 assemblea (Andreoli); **CIVITAVECCHIA - «TOGLIATTI»** alle ore 18 assemblea (Cervi); **COLLEFERRO** alle ore 17 al circolo culturale assemblea operaia (Barletta); **CARPINETO** alle ore 19 assemblea; **SAN VITO** alle ore 18,30 assemblea (Feretti).

«Johnny» Mastini è accusato dall'amico, arrestato quattro giorni fa, di aver sparato i due colpi che uccisero il Bigi

Si è costituito il ragazzo ricercato per il delitto dell'operaio dell'ATAC

Il quindicenne, accompagnato da un avvocato, si è consegnato ieri sera agli agenti di custodia del carcere di Casal del Marmo — L'orologio della vittima della tragica rapina ritrovato dietro un cespuglio in via Dameta, dove abita l'altro giovane complice — Mauro Giorgio, interrogato dal magistrato, ha confermato la confessione resa subito dopo la sua cattura

Giuseppe Mastini

«Mio figlio un assassino? Non posso crederci»

Un carrozzone da circo è parcheggiato da qualche mese su uno sterrato di piazza Riccardo Balsamo Crivelli ai margini del quartiere Tiburtino. E' l'abitazione di Andrea Mastini, 50 anni, padre di Giuseppe il quindicenne che ieri sera si è costituito al carcere minorile di Casal del Marmo, sotto l'accusa di essere l'assassino dell'operaio dell'ATAC Vittorio Bigi. In questa specie di *roulotte* di legno, verniciata a tinte accese, Andrea Mastini abita con la moglie Colomba Pierini, sua coetanea, e i cinque figli: con Giuseppe, ci sono Novellaa, Stif, Romana e Marco, che è il più piccolo, quattro anni.

Abbiamo incontrato Andrea Mastini poche ore prima che Giuseppe varcasse la soglia del carcere. Non fa il calderaio come era stato detto in un primo momento ma ha una giostra. Fa lo stesso mestiere che prima di lui hanno fatto il nonno e il padre. Ha passato la sua vita viaggiando per l'Italia, sempre accompagnato dalla famiglia. La sosta a Roma si sta prolungando più delle precedenti in altre città. Andrea Mastini infatti sta aspettando che gli venga consegnata la nuova giostra che ha ordinato ad una ditta del nord.

Subito dopo l'arresto, avvenuto martedì scorso, Mauro Giorgio, l'altro quindicenne accusato del delitto, ha detto agli inquirenti che ad uccidere Vittorio Bigi è stato Giuseppe Mastini. «*Non posso credere che mio figlio abbia ucciso* — dice adesso il padre — *ha fatto qualche furto e per questo è anche finito in galera l'anno scorso, ma uccidere no. Ha sempre avuto paura delle armi*».

Andrea Mastini sostiene che è quasi un mese che non vede «Johnny»: «*L'ultima volta è stato con noi la sera di Natale, dopo aver cenato se ne è andato con un ragazzo. Non mi sono preoccupato della sua assenza non era la prima volta*».

«Johnny» Mastini, come i genitori e i fratelli, non si è mai fermato troppo a lungo in una città. Roma è quella che forse conosce meglio. Qui è riuscito anche a farsi degli amici, soprattutto frequentando i bar e le sale da ballo delle borgate. Non è mai andato a scuola: «*E' analfabeta, come me e la madre* — spiega il padre — *Il lavoro che faccio, mai fermo più di un mese in un posto, gli ha impedito di frequentare una scuola*».

Fino a qualche mese fa Giuseppe ha aiutato nel lavoro della giostra. «*ultimamente però* — dice ancora Andrea Mastini — *lavorava più svogliatamente del solito se ne andava spesso e non si faceva più vedere per diversi giorni. Per fare questo lavoro ci vuole passione, bisogna cercare di capire quello che veramente desiderano i bambini che vengono alla giostra. Forse Giuseppe questa passione non ce l'ha mai avuta. Il mio lavoro non rende molto, però d'estate ti permette di guadagnare una somma discreta, e con questa puoi campare gli altri mesi dell'anno*».

Da quanto tempo si conoscevano Giuseppe Mastini e Mauro Giorgio? «*Da tre, quattro mesi credo* — dice il padre di «Johnny» — *ed erano anche diventati molto amici. So che più volte mio figlio è andato a dormire in casa di Mauro, alla borgata La Rustica. Non so perchè Mauro abbia detto che è stato Giuseppe a sparare contro quell'operaio dell'ATAC, non posso credere che mio figlio sia un assassino*».

g. pa.

NELLA FOTO: Andrea Mastini, il padre di «Johnni»

Ora sono tutti e due in carcere i quindicenni accusati dell'omicidio dell'operaio Vittorio Bigi, assassinato all'alba del 31 dicembre in un campo di ortaggi di via delle Messi d'Oro, a Pietralata. Alle 19,30 di ieri si è costituito presso il carcere minorile di Casal del Marmo Giuseppe Mastini che il coetaneo Mauro Giorgio, arrestato martedì scorso, ha indicato come l'autore materiale del delitto.

«Johnny» Mastini era accompagnato dall'avvocato Cauterano che ne ha assunto la difesa legale. Il quindicenne non è stato nemmeno condotto in questura: stamane verrà interrogato nel carcere dal sostituto procuratore Giunta. Sembra che al suo ingresso in carcere, avvenuto nella tarda serata di ieri, Mastini abbia negato di essere l'autore del delitto. Dal canto suo, il legale del giovane ha affermato che è inverosimile che a sparare sia stato il suo cliente. «Johnny» sarebbe affetto da un'infermità a una gamba e non avrebbe quindi potuto inseguire l'operaio dell'ATAC in fuga. Secondo il Mastini sarebbe stato Mauro Giorgio a rincorrere l'uomo: egli avrebbe poi sentito degli spari, senza poter dire però, chi li avrebbe esplosi.

La giornata di ieri ha registrato altri fatti decisivi per le indagini. Ai carabinieri di Tor Sapienza si è presentato nella mattinata un uomo che aveva con sè un orologio marca «Timex». Lo aveva trovato qualche giorno prima in un cespuglio di via Dameta, la strada in cui abita Mauro Giorgio, l'altro quindicenne accusato del delitto. E' stato accertato che l'orologio è quello rapinato all'alba del 31 dicembre a Vittorio Bigi.

Nel pomeriggio, inoltre, Mauro Giorgio è stato interrogato dal magistrato incaricato dell'indagine. Al dottor Giunta il ragazzo ha confermato in tutti particolari la confessione del delitto che martedì, subito dopo l'arresto, aveva reso ai dirigenti della squadra mobile. Ha rinnovato anche l'accusa contro Giuseppe Mastini: sarebbe stato lui a sparare i due colpi di pistola che hanno fulminato l'operaio dell'ATAC.

Il quindicenne costituitosi ieri sera al carcere di Casal del Marmo, era ricercato da martedì scorso. La segnalazione era stata diffusa in tutta Italia ma gli inquirenti (il capo della «mobile» Masone e il dirigente della sezione omicidi, Jovinella) erano convinti che il ragazzo si trovasse ancora a Roma, magari nascosto nell'abitazione di uno dei giovani con cui era riuscito a fare amicizia in questi pochi mesi di permanenza nella città.

Ora che Mastini si trova in carcere potranno forse essere chiarite alcune fasi ancora oscure della tragica notte, e in primo luogo se è stato veramente «Johnny», come ha affermato Mauro Giorgio, a sparare i due colpi calibro 22 contro Vittorio Bigi mentre questi cercava di fuggire.

Per quanto concerne l'orologio dell'operaio, che insieme a poco più di dieci mila lire costituì il «bottino» della rapina, pare che esso sia stato rinvenuto il 3 gennaio, lo stesso giorno in cui, in un prato di via Dameta, fu trovata bruciata la macchina di Vittorio Bigi. L'uomo che ha fatto il ritrovamento (del quale non è stato reso noto il nome) nei giorni scorsi ha mostrato l'orologio agli abitanti della zona nel tentativo di risalire al suo proprietario. Ieri mattina infine ha letto su un giornale che proprio un «Timex» era l'orologio rapinato a Vittorio Bigi e quindi si è rivolto ai carabinieri.

Denunciata l'assunzione clientelare per chiamata diretta di due funzionari dell'ACEA

Con una grave decisione che viola palesemente gli accordi sindacali sul collocamento al lavoro e che ripropone un tipo di gestione ancorato al clientelismo e alla lottizzazione, la maggioranza della commissione amministratrice dell'ACEA ha disposto ieri l'assunzione per chiamata diretta di due funzionari della categoria A1. I due sono dipendenti del Comune, da qualche tempo distaccati presso la segreteria del presidente dell'azienda. Sul provvedimento ha espresso voto contrario il compagno Mario Mancini, rappresentante del PCI nella commissione.

I sindacati unitari CGIL-CISL-UIL, nel denunciare, in un loro comunicato, il fatto, «*invitano le forze politiche democratiche del Comune a respingere questa arbitraria decisione che conferma un metodo di gestione contro il quale il movimento operaio si è sempre battuto*». Sulla vicenda, infatti, il Comune potrebbe intervenire avocando il provvedimento, e bloccando così momentaneamente le assunzioni, in vista di una soluzione definitiva del problema.

Anche la cellula comunista dell'ACEA ha diffuso un suo comunicato nel quale afferma che «*mentre diventa drammatica e urgente la riforma della pubblica amministrazione e dei pubblici servizi, il presidente dell'azienda propone e dispone l'assunzione di due suoi fedelissimi con un metodo che va in direzione opposta all'indispensabile risanamento del settore pubblico*».

Scomparsa da tre giorni una ragazza di 16 anni

Non si ha ancora nessuna notizia di Emma Raimondi, una ragazza di 16 anni, scomparsa da casa, in via Gaetano Mazzoni 44, da tre giorni. Ricerche sono in corso in tutta Italia, dal momento in cui i familiari hanno denunciato al commissariato Aurelio la sua misteriosa sparizione.

La ragazza, la mattina del 13 gennaio, era andata con alcune compagne di scuola a fare degli esami scherm ografici. Era salita poi su un autobus della linea «46» per recarsi da una zia. Da quel momento nessuno ha più saputo nulla di lei.

Per il momento la polizia esclude che possa trattarsi di un rapimento: i genitori e i parenti della ragazza non sembrano infatti in condizioni economiche tali da accreditare l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione.

MONTEVERDE — Questa sera alle 20,30 nel cinema dell'Associazione culturale Monteverde 57 A), saranno proiettati due filmati realizzati da cineasti dell'Ecuador. Nel corso della manifestazione parlerà lo scrittore Jaime Galarza.

Per il potenziamento del canale si è fermata ieri Fiumicino

Ogni giorno nel porto decine di incidenti

Insieme con i pescatori e i portuali sono scese in lotta le altre categorie — Chiuse le fabbriche, i cantieri, i negozi, le botteghe artigiane — Una forte manifestazione si è svolta nel pomeriggio — «Il ministero deve mantenere gli impegni»

I pescherecci agli ormeggi ieri nel porto di Fiumicino

Il sibilo contemporaneo delle sirene dei pescherecci ormeggiati in fila lungo le banchine del porto canale è risuonato a lungo ieri a Fiumicino. Era il segno di una protesta che per tutta la giornata ha bloccato ieri l'intera zona. Con i pescatori si sono fermati tutti i lavoratori del porto: ormeggiatori, piloti portuali, trasportatori, gli uomini dei rimorchiatori hanno scioperato in maniera compattissima. Ma la protesta non si è fermata al porto e a categorie che vi ruotano attorno. Sono rimasti chiusi anche i negozi, le botteghe artigiane, i cantieri navali, le fabbriche: in pratica tutta Fiumicino si è bloccata.

«Sviluppo del porto», «Mantenere gli impegni presi per potenziare Fiumicino»: questi gli slogan della giornata di lotta, ripetuti in decine di cartelli e manifesti che pavesavano, nella piazza centrale davanti al molo, le auto, i camion dei trasportatori, i pescherecci fermi alla banchina. «*La nostra è una lotta responsabile e ferma* — dice Claudio Pies, portuale — *perchè il porto di Fiumicino venga finalmente potenziato, messo di nuovo in grado di funzionare in maniera efficiente*». La situazione attuale è decisamente pesante. La mancanza di una manutenzione continua e il rinvio dei lavori per il prolungamento della banchina ha portato alla crisi della struttura portuale. E' di pochi giorni fa la notizia dell'incagliamento di una nave la «Nico I», un mercantile di 800 tonnellate arenatosi per diversi ore su un banco di sabbia formato dalle mareggiate.

«*Incidenti ne avvengono a decine piccoli o gravi* — ha ricordato un pescatore prendendo la parola nel corso della manifestazione avvenuta nel pomeriggio — *non sono poche le barche e i pescherecci danneggiati. Quando il mare è "grosso", entrare nel porto è un vero e proprio pericolo, le onde rischiano di sbatterti contro i moli troppo scoperti alle mareggiate e non è infrequente il caso di pescherecci che si urtano a vicenda nella difficile manovra del rientro*». Il pescaggio si riduce a poco più di due metri e allora diviene impossibile per le imbarcazioni rientrare.

Quello che un tempo era un porto fiorente per il volume di merci e di affari, è ora ridotto a ben poca cosa. «*Contro le 120-130 navi che ogni mese entravano in porto soltanto pochi anni fa* — spiega il capo pilota Luigi Capozzi — *oggi siamo ridotti ad una ventina di imbarcazioni*».

Sono problemi vecchi per Fiumicino, che da anni si batte perchè al porto-canale sia assicurata una continua manutenzione, soprattutto una efficace opera di dragaggio dei banchi di sabbia e detriti che le mareggiate e il fiume accumulano continuamente. Altrettanto necessarie sono le opere di difesa come il prolungamento dei moli. La lotta ha strappato alcuni impegni che però il ministero della Marina e quello dei Lavori pubblici non hanno ancora mantenuto. La manifestazione di ieri, a cui hanno partecipato centinaia di lavoratori e cittadini, assieme ai partiti politici democratici della circoscrizione e alle organizzazioni sindacali e di categoria, è stata un momento importante della protesta dei cittadini affinchè gli impegni divengano finalmente realtà.

Insediato il nuovo direttore di Regina Coeli

Si è insediato il nuovo direttore del carcere di Regina Coeli. E' Carlo Santamaria, 42 anni, di origine salernitana. Negli anni passati è stato direttore del reclusorio di San Vittore, a Milano, e di numerosi altri complessi carcerari.

Succede al dottor Pagano, che è stato esonerato dal suo incarico nei giorni scorsi, con una decisione priva di motivazioni.

Il dottor Pagano avrebbe dovuto assumere l'altro giorni servizio presso il Centro studi del distretto dei minori. Ha invece rifiutato il nuovo incarico, in attesa che il tribunale amministrativo si pronunci sul ricorso

Nemi: l'inquinamento impedisce il ricambio delle acque e provoca la morìa dei pesci

Il lago è quasi uno stagno senza vita

Vittime dell'estremo inquinamento, sul lago di Nemi galleggiano senza vita capitoni, anguille, carpe e lucci: sono stati uccisi dalla cosiddetta «peste rossa», che già nell'agosto dell'anno scorso provocò una enorme morìa di pesci. Causa dell'epidemia: «*Il perdurare del versamento diretto* — accusa la dottoressa Letizia Ferrero, del laboratorio centrale di idrobiologia — *nelle acque del lago degli scarichi dei liquami di Nemi e della casa di cura Villa delle Querce*».

Malgrado l'allarme lanciato fino dal 1968, dall'ufficiale sanitario del Comune di Genzano, e meno di un anno fa dal medico provinciale, nulla si è fatto per arrestare il processo di inquinamento. Tranne il comune di Genzano, che ha prontamente lavorato per la deviazione degli scarichi (è di questi giorni il completamento dei depuratori per gli scarichi della città vecchia) nessuno si è mosso: nè il Comune di Nemi, nè tantomeno la clinica «Villa delle Querce».

Conclusione: ormai le acque sono inquinate fino a dieci metri di profondità, e la «peste rossa» dilaga uccidendo tutte le specie ittiche. Attualmente — dice ancora la dottoressa Ferrero — il lago produce questa impressionante serie di esalazioni: «*gas tossici; elevate quantità di ammoniaca in seguito alla riduzione dei nitrati e all'apporto di escrementi organici; idrogeno solforato; metano, prodotto dalle fermentazioni anaerobiche sui fondali. Ciò* — prosegue la studiosa — *determina la liberazione di gas con formazione di bolle visibili alla superficie in tutta l'area del lago nei mesi estivi e autunnali e ancora rilevabili in prossimità dello scarico di Villa delle Querce*».

Così, lo «specchio di Diana» ha finito col diventare una immensa cloaca. «*Date le condizioni attuali* — dice ancora la dottoressa Ferrero — *non sarà sufficiente solo eliminare gli scarichi, ma occorrerà procedere a opere di riossigenazione dei fondali, che specie nei mesi caldi, restano isolati dagli scambi con la superficie*».

Malgrado la situazione, che si fa ogni giorno più grave al Comune di Nemi sembrano disinteressarsi del problema; lo stesso dicasi per la clinica «Villa delle Querce». E la Provincia? Solo qualche lettera di diffida alla casa di cura, ma nessun procedimento penale, da parte del presidente del comitato pesca, delegato della giunta di Palazzo Valentini. «*L'operato del comitato pesca* — ha detto il compagno Agostinelli, consigliere provinciale del PCI — *deve essere sottoposto ad un'ampia e approfondita verifica dell'assemblea, per accertare tutte le responsabilità a livello politico e amministrativo*».

Intanto, il lago di Nemi deperisce. I danni arrecati all'ambiente, all'agricoltura, alle attività collegate al turismo, sono ingenti. Occorrono immediate misure di intervento, e un piano per recuperare e risanare lo specchio d'acqua. In questo senso si muove una recente proposta del PCI, che ha sollecitato in merito una riunione congiunta delle commissioni sanità della Provincia e della Regione.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — In federazione alle ore 9,30 con il seguente o.d.g.: «Crisi alla Regione e situazione politica». Relatore il compagno Paolo Ciofi.

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Lunedì in federazione alle ore 17,30 con il seguente o.d.g.: 1) «Crisi di governo, crisi alla Regione, situazione economica e sociale: l'azione e le prospettive del PCI» (relatore il compagno Luigi Petroselli); 2) «Informazioni sull'attività educativa e di formazione dei quadri» (relatore il compagno Franco Funghi).

AVVISO DELLA SEZIONE SCUOLA — La riunione della sezione scuola già convocata per lunedì 19 è spostata a martedì 20 alle 17.

ASSEMBLEE CONGRESSUALI: **CASALOTTI** alle ore 16 (Benvenuti), **TORREVECCHIA** alle ore 16 (Mosso).

ASSEMBLEE — VALMELAINA: alle ore 17 decentramento amministrativo (Ciuffini). **MONTESACRO**: alle ore 17 decentramento amministrativo (Tozzetti). **PARIOLI**: alle ore 16,30 sulla scuola (C. Morgia). **OSTIA LIDO**: alle ore 18 sull'aborto (C. Capponi). **OSTIA NUOVA**: alle ore 18 attivo in preparazione conferenza organizzazione (Marini). **LAURENTINA**: alle 17 sulla riforma sanitaria (Giosue). **CASETTA MATTEI**: alle ore 17,30 sui giovani e lo sport (Isaia). **VILLA GORDIANI**: alle ore 18 sull'aborto (A. M. Cai). **GREGNA**: alle ore 15,30 sull'aborto (T. Costa). **LA RUSTICA**: alle ore 18 sulla delinquenza minorile (Sotis). **CAPANNELLE**: alle ore 17,30 sull'aborto (Ippoliti). **TORRENOVA**: alle ore 18 (cellula Carcaricola) sui problemi borgata (Costantini). **BALDUINA**: alle ore 17 sul piano di ristrutturazione. **BORGO-PRATI**: alle ore 16 sui problemi internazionali (C. Leoni). **ARDEA**: alle 15 femminile (D. Pieragostini). **LAVINIO**: alle ore 18 (Toselli). **COLONNA**: alle ore 18 sull'aborto.

MONTEROTONDO - «DI VITTORIO»: alle ore 17 attivo sulla scuola. **MONTELANICO**: alle 18,30 di organizzazione (Cacciotti).

COMITATI DIRETTIVI - ESQUILINO: alle ore 18,30 (Pinna). **CASALBERTONE**: alle 19 (Alessandro). **BRAVETTA**: alle ore 18 (Fredda). **CASTELVERDE**: alle 20 (Spera). **QUARTICCIOLO**: alle 17 (Salvagni). **MONTEPORZIO**: alle ore 18 commissione urbanistica e segreteria (Laghi-Fiorelli). **SANTA MARIA DELLE MOLE**: alle 20,30. **MONTELIBRETTI**: alle ore 19,30 (Strufaldi - Filabozzi). **ROVIANO**: alle ore 17 commissione di organizzazione (Pozzilli).

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — **TRULLO**: alle 18,30 dibattito (1) lezione (Funghi). **DONNA OLIMPIA**: alle ore 18 (5) «Democrazia e socialismo» (Lardi).

UNIVERSITARIA - ECONOMIA: alle ore 9,30 assemblea in facoltà. **OPERA UNIVERSITARIA E STUDENTI FUORI SEDE**: alle ore 21 assemblea alla Casa della Studentessa (Carrelli).

ZONE — «CENTRO»: alle ore 18 a **ESQUILINO** riunione responsabili dei comitati di quartiere sul convegno della I Circoscrizione, con Cianci. **«EST»**: in **FEDERAZIONE** alle ore 16,30 commissione sicurezza sociale (L. Chiti); a **PIETRALATA**, alle ore 17, responsabili scuola delle sezioni ed eletti (Cortelli-Calamante). **«SUD»**: a **NUOVA GORDIANI** alle ore 17,30 commissioni scuola delle sezioni della VI Circoscrizione e consiglieri di circoscrizione impegnati nel settore (Proietti); ad **ALBERONE** alle ore 17,30 commissioni scuola sezioni IX Circoscrizione e consiglieri di circoscrizione impegnati nel settore (Bignami-Cortonesi).

F.G.C.I. — **Colleferro**: ore 16 attivo FGCI di zona (La Cognata). **Bellegra**: ore 18,30 manifestazione (Micucci). **Torre Spaccata**: ore 17 assemblea sul tempo libero e questione giovanile. **Pascolare**: ore 18 assemblea FGCI (Pizzicannella). **Lariano**: ore 16 comitato direttivo (Tobia). **M. Cianca**: ore 16,30 dibattito sull'aborto (C. Pecchioli). **Borgo-Prati**: ore 16 assemblea su «Il PCI e i partiti comunisti europei» (Leoni). **Genazzano**: ore 17 assemblea in preparazione dei corsi ideologici. **Corviale**: ore 16,30 attivo sull'occupazione giovanile, con Marconi. **Tufello**: ore 16 congresso cellula Matteucci. **Arcinazzo**: ore 20 incontro PCI-FGCI sulla crisi politica e lotta dei giovani (Bizzarri). **San Saba**: ore 16,30 festa del tesseramento.

● È convocata per oggi alle 15,30 la riunione dei comitati federali della FGCI delle Federazioni del Lazio, presso il teatro della Federazione romana, con all'ordine del giorno: 1) ruolo della FGCI per la costruzione di movimenti di massa della gioventù, per la risoluzione dei problemi dei giovani, per una soluzione positiva della crisi economica e politica; 2) problemi d'inquadramento della FGCI a livello regionale. La relazione sarà svolta dal compagno Giansiracusa, segretario regionale della FGCI. Parteciperanno il compagno Ciofi, segretario regionale del PCI, e il compagno Paolo Polo, della segreteria nazionale della FGCI.

FROSINONE — **Morolo**: alle 16,30 assemblea disoccupati (Cervini). **Federazione**: ore 15,30 comitato federale.

LATINA — **Maenza**: alle 17,30 assemblea (Luberti). **Aprilia**: alle 17,30 incontro operai con due consiglieri regionali. **San Felice Circeo**: ore 17 congresso (Picozza). **Sezze Scalo**: ore 19 congresso (Vona). **Sezze Croce Moschetto**: ore 19 congresso (Velletri). **Pontinia**: congresso (Siddera). **Priverno**: congresso (Grassucci-Bernardini). **Cori Valle** (sezione Togliatti): congresso (Ortenzi-Severin).

RIETI — **Corese Terra**: ore 19 CD (Proietti). **Amatrice**: ore 17 CD (Ferreri). **Montopoli**: ore 20 CD (Angeletti). **Gavignano**: festa tesseramento.